

Colpo di fuoco: il primo caso in un nuovo impianto

Il 24 maggio è stato rinvenuto il primo caso di colpo di fuoco in un impianto di Rosy Glow messo a dimora quest'anno a Termeno. Si tratta di infezioni fiorali, scoperte dal frutticoltore ad uno stadio molto precoce.

Quando sono avvenute le infezioni?

Durante la fioritura degli impianti in produzione, il rischio di infezioni da colpo di fuoco non era elevato – secondo il modello previsionale Maryblyt™. Solo in pochi casi, verso fine fioritura, le condizioni per un'infezione sono risultate soddisfatte.

Durante la **fioritura dei nuovi impianti**, soprattutto a partire dall'8 maggio, secondo il modello previsionale (a causa delle elevate temperature) in occasione di tutte le precipitazioni cadute, le condizioni per un'infezione sono state soddisfatte. Al momento riteniamo che l'attacco ora visibile sia da riferire a infezioni verificatesi a metà maggio.

Segnalare immediatamente un attacco di colpo di fuoco

Il colpo di fuoco è una batteriosi soggetta all'obbligo di segnalazione. In caso di dubbio è necessario avvisare immediatamente il/la consulente di zona o il Servizio Fitosanitario provinciale (0471/415140).

Alla comparsa di sintomi inequivocabili bisogna cominciare immediatamente, **dopo la segnalazione**, ad estirpare o a risanare le piante, operazioni da svolgere solo in presenza di bel tempo stabile.

Controllare i frutteti

Data l'attuale situazione, consigliamo di effettuare controlli accurati in **tutti i nuovi impianti**. Se un attacco di colpo di fuoco viene scoperto tardivamente in un nuovo impianto, per esperienza sappiamo che le piante colpite non potranno essere salvate. Per questo è fondamentale che tutti i frutticoltori controllino con attenzione tutti i propri impianti. È importante che si dedichi tutto il tempo necessario a effettuare questi controlli. Il modo migliore per procedere è che due persone controllino lentamente una fila di piante sul lato destro e sinistro, valutando la situazione di entrambi i lati. Se si rinviene un attacco, l'impianto dev'essere controllato ogni due giorni. Solo quando non si trovano più piante sintomatiche si può allungare l'intervallo tra i controlli.

L'ultima pagina di questa circolare riporta alcune foto di punti di attacco a uno stadio precoce.

Risanare subito un punto di attacco

L'estirpazione dei meli viene disposta dai funzionari del Servizio Fitosanitario provinciale solo quando non è possibile risanare le piante colpite (es. se l'attacco è molto forte).

I controlli e il risanamento procedono di pari passo e dovrebbero essere condotti in presenza di bel tempo stabile. Le piante colpite o sospettate di essere colpite **dovrebbero essere subito contrassegnate con un nastro e risanate**. Apporre un contrassegno è assolutamente necessario per riconoscere senza alcun dubbio le piante in occasione dei controlli successivi.

La sesia del melo

Dallo scorso anno si osserva un aumento dell'attacco di sesia del melo in meleti di diverse varietà e di differente età. Soprattutto lo sviluppo delle piante più giovani può risentire sensibilmente di un attacco di questo parassita.

Il portinnesto può essere trattato fino al punto d'innesto con un **prodotto contenente etofenprox** (es. Trebon Up) in miscela con 1 l/hl di **olio paraffinico** (olio estivo). Il momento migliore coincide con il picco del volo verso inizio/metà luglio. Si dovrebbe trattare solo il portinnesto fino al punto d'innesto.

